

zione: in caso contrario, sono agli ordini della Camera.

Presidente. L'onorevole ministro propone di rimandare queste interrogazioni alla discussione del bilancio della pubblica istruzione.

Onorevole Panattoni, acconsente?

Panattoni. Acconsento.

Presidente. L'onorevole De Rolland, acconsente?

Voci. Non v'è.

Seguito della discussione del bilancio di prima previsione del Ministero dell'agricoltura, industria e commercio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Merzario.

Merzario, relatore. Dirò pochissime parole in risposta all'onorevole Canzi, e quasi per fatto personale.

L'onorevole Canzi ha detto aver io molta ingenuità, e sta benissimo: all'opposto, l'onorevole Branca ha detto che ho molta abilità; mettiamo dunque *abilità ingenua o abile ingenuità*. Ma questa ingenuità abile non fa cambiare la mia opinione, come non fa cambiare le mie parole.

Se l'onorevole Canzi ha avuto la cortesia di leggere la mia relazione, avrà veduto che in essa è detto: "Comparisce l'aumento di lire 422,891 nella parte ordinaria, il quale soltanto per lire 50,000 avviene per cause prestabilite; ma in tutto il resto è spesa nuova e quasi per intero di natura permanente, ed in una parte racchiude i germi per ampliamenti e fruttificazione negli anni avvenire." Veda dunque che è stato ammesso uno aumento di 400,000 lire, ed, ammesso quest'aumento, si prevede che altri aumenti verranno ancora di cifre più rilevanti nel tempo avvenire!

L'onorevole Canzi dice, quelle che egli domanda essere spese molto utili! Io non lo contesto; anzi gli do pienamente ragione. Ma egli ha sentito che su questo bilancio sono venuti taluni a parlare di riproduttori, ed è questa una spesa non solo utile, ma di grande necessità, e ci vogliono 3 milioni; ha sentito parlare del rimboschimento dei monti al qual uopo già si prepara un disegno di legge, ed anche lì qualche milione; ha sentito parlare di scuole agrarie, e tutti vogliono scuole pratiche di agricoltura, e naturalmente il ministro dovrà corrispondere a queste domande tutte fondate su buone ragioni, ed anche lì ci vorranno centinaia di migliaia di lire.

Molti altri ancora vogliono scuole d'arti e me-

stieri, professionali, industriali ed anche commerciali, e tutti dimostrano esser necessari aiuti, ecc., ed anche qui denari ce ne vogliono e di molti! Dopo di questo bilancio passeremo agli altri, per esempio, al bilancio dei lavori pubblici tutti invocheranno strade ferrate; a quello dell'istruzione pubblica tutti vorranno scuole; e non dico che abbiano torto. Ma, onorevole Canzi, io non credo che sia soltanto ella che abbia ragione; anche altri domanderanno spese sui diversi bilanci, saranno muniti di saldi argomenti e spiegheranno quell'eloquenza, che ella ha spiegato adesso. Io per il primo ho cantato le lodi dell'agricoltura e vorrei che fiorisse e rifiorisse in casa nostra, perchè è l'elemento sostanziale per la ricchezza d'Italia. Ma noi abbiamo fatto in questo anno quel poco che abbiamo potuto, e tutti vedono che da un anno ad un altro si va aumentando nei nostri bilanci con una certa proporzione! Io non credo poi che siano soltanto queste 90,000 lire dell'onorevole Canzi che possano portare proprio un grande beneficio all'Italia e che siano di una necessità assoluta.

Egli ha perfettamente ragione di voler questo, ma hanno ragione anche gli altri. E poi ha ragione pure l'onorevole ministro delle finanze, il quale dice: se voi volete tutte queste spese, io devo metter mano a nuove tasse.

E, in questo, io non mi associo all'onorevole Canzi per invitare quasi l'onorevole ministro delle finanze ad aumentare le imposte: io invece gli dico che si fermi, che paghiamo già anche troppo. (*Bravo!*) Noi paghiamo un miliardo e 300 milioni, mentre un quindici anni fa tutte le diverse provincie d'Italia pagavano soltanto 600 milioni. Ma non le pare, onorevole Canzi, che noi siamo aggravati immensamente? Se è una bella cosa il dare, bisogna anche vedere a chi si toglie. Eppoi, abbiamo anche imposte che vogliamo diminuire (*Bene!*); ed io credo che l'onorevole Canzi sia uno di quelli che, come me, vogliono la diminuzione della tassa sul sale. (*Bravo!*) Ora, come potremo venire alla diminuzione della tassa sul sale, se noi vogliamo sempre aumentare le spese?

Con questo, mi pare di avere risposto abbastanza all'onorevole Canzi. Noi non siamo discordi nel fine, ma siamo discordi nei mezzi: vi sarà un momento in cui, come ci siamo accordati in una parte, ci accorderemo anche nell'altra. (*Bravo! Bene!*)

La Porta. (*Presidente della Commissione*) Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

La Porta. (*Presidente della Commissione*) Mancherei ai doveri di cortesia verso la Camera, e verso